



# TRIBUNALE DI RAVENNA

---

PROT 1693

**Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati**

**Alla Presidente della Sezione Penale  
Al Giudice Coordinatore GIP/GUP**

**e p.c.  
Alle Responsabili delle cancellerie penali**

**Oggetto: art. 24 D.L. 137 del 28/10/2020- deposito atti con valore legale mediante PEC.**

Con Provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia del 09 novembre 2020 pubblicato sul Portale dei Servizi Telematici è stata data applicazione all'art. 24, comma 4, D.L. 137/2020 relativo alla semplificazione delle attività di deposito, con valore legale, di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Al Tribunale di Ravenna ed agli Uffici del Giudice di pace di Ravenna, faenza e Lugo è stata assegnata una casella PEC ciascuno.

All'unica casella PEC [depositoattipenali.tribunale.ravenna@giustiziacert.it](mailto:depositoattipenali.tribunale.ravenna@giustiziacert.it) potranno essere indirizzati al fine del deposito con valore legale sia gli atti destinati all'ufficio GIP/GUP che quelli destinati all'ufficio Dibattimento.

Stante quanto sopra, sarebbe opportuno che l'oggetto della mail contenesse le seguenti indicazioni, ai fini di garantire l'attività di ricezione e smistamento interno:

cancelleria destinataria (indicando "DIB" o "GIP") – tipologia atto (es. lista testi, nomina, ecc.)- numero procedimento – giudice titolare.

Es." DIB-lista testi-23/2020-Giudice Tizio".

Per le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e delle modalità di invio si fa integrale riferimento a quanto previsto dal Provvedimento sopra citato, allegato alla presente.

La PEC sarà presidiata dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì.

**Tutte le altre caselle PEC già attive presso il Tribunale non sono abilitate per la ricezione degli atti di cui all'art. 24, comma 4, D.L. 137/2020. Gli eventuali depositi effettuati in data anteriore al 30/11/2020 saranno considerati comunque validi; quelli effettuati in data successiva saranno sottoposti al Giudice per le valutazioni di competenza circa la ricevibilità degli stessi.**

Per ciò che riguarda gli atti di impugnazione si ritiene opportuno mantenere il deposito in forma analogica, stante la necessità del controllo della regolarità dell'indicizzazione degli atti e del deposito delle copie dell'atto di impugnazione occorrenti per le notificazioni.

Analogia modalità dovrà continuare ad essere seguita per quanto riguarda il deposito della costituzione di parte civile.

Si ricorda che resta attivo lo sportello protetto per i depositi cartacei al piano terra del Palazzo di Giustizia.

Si pubblichi sul sito istituzionale del Tribunale.

Ravenna, 20 novembre 2020

**LA DIRIGENTE**  
*Alessandra Migliani*

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Roberto Sereni Lucarelli**

Codice Ufficio: M\_DG03901402200

Codice fiscale 92001370391  
tribunale.ravenna@giustizia.it

Viale Falcone, 67 – 48124 Ravenna  
tel. +39 0544 511611 - telefax +39 0544 403372  
e-mail:



*Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi*

*Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati*

**Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente l'individuazione degli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio**

**IL DIRETTORE GENERALE SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI**

Visto l'art. 24 comma 4 del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 pubblicato sulla G.U. n. 269 del 28 ottobre 2020 che stabilisce che "per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio";

Visto il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, riguardante "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Visto il D.P.C.M. 2 novembre 2005 recante "regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata";

Visto il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2011 n. 44 "Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010, n. 24";

Visto il D.lvo 18 maggio 2018, n. 51;

Visto il DM 27 aprile 2009;

EMANA

ART. 1

*(Ambito di applicazione)*

1. Il presente provvedimento individua gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge, n. 137, del 28 ottobre 2020.
2. Il presente provvedimento detta, altresì, le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

ART. 2

*(Indicazione degli indirizzi Posta Elettronica Certificata degli uffici giudiziari destinatari)*

1. Gli indirizzi di posta elettronica certificata degli uffici giudiziari destinatari utilizzabili per il deposito con valore legale degli atti, documenti e istanze comunque denominati di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, sono riportati nell'elenco di cui all'allegato n. 1 al presente provvedimento.
2. L'elenco contiene gli indirizzi di posta elettronica certificata assegnati ai seguenti Uffici Giudiziari:
  - Corte di Cassazione;
  - Procura Generale presso la Corte di Cassazione;
  - Corti di Appello;
  - Procure Generali presso la Corte di Appello;
  - Tribunali;
  - Procure della Repubblica presso il Tribunale;
  - Tribunali per i Minorenni;
  - Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni;
  - Tribunali e Uffici di Sorveglianza.
  - Giudici di Pace

ART. 3

*(Formato dell'atto del procedimento e modalità di invio dei documenti allegati in forma di documento informatico)*

1. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare attraverso il servizio di posta elettronica certificata presso gli uffici giudiziari indicati nell'art. 2, rispetta i seguenti requisiti:
  - è in formato PDF;
  - è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
  - è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.
2. I documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:
  - sono in formato PDF;
  - le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi.

3. Le tipologie di firma ammesse sono PAdES e CAdES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.
4. La dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'inoltro di comunicazione alla casella di posta elettronica certificata assegnata all'ufficio per il deposito di atti, documenti e istanze è pari a 30 *Megabyte*.

ART. 4  
(Pubblicità)

1. Il presente provvedimento ed il suo allegato sono pubblicati sul Portale dei Servizi Telematici del Ministero della Giustizia.

Il Direttore Generale per i sistemi informativi  
automatizzati del Ministero della giustizia

